

deliberazione n. 67

INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA FINANZIARIO
DI RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE POST-TERREMOTO
SULLA BASE DEGLI ULTERIORI FINANZIAMENTI PREVISTI DALLA LEGGE FINANZIARIA 2002

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 17 APRILE 2002, N. 86

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g. : proposta di atto amministrativo n. 84/02, a iniziativa della Giunta regionale "Integrazione del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto sulla base degli ulteriori finanziamenti previsti dalla legge finanziaria 2002" dando la parola al

Consigliere di maggioranza Gabriele Martoni e al Consigliere di minoranza Umberto Trenta relatori della 4^a Commissione consiliare permanente;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il comma 2 dell'articolo 2 del d.l. 30 gennaio 1998, n. 6 convertito in legge 30 marzo 1998, n. 61 recante: "Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche ed Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi";

Vista l'Intesa istituzionale di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 61/1998, sottoscritta il 7 maggio 1999;

Visto il documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nelle zone rurali della regione Marche obiettivo 5b, regolamento CEE 2081/1993 così come integrato e modificato per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone interessate dal sisma;

Richiamata la propria deliberazione del 12 maggio 1998, n. 198, come modificata ed integrata con deliberazioni del 27 ottobre 1998, n. 231 e del 1° dicembre 1998, n. 238, contenente le linee di indirizzo per la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto;

Richiamate le proprie deliberazioni 27 gennaio 1998, n. 178, 24 marzo 1998, n. 188, 31 marzo 1998, n. 190, 29 settembre 1998, n. 216, 10 novembre 1998, n. 234 e del 1° dicembre 1998, n. 237, contenenti criteri e modalità per il finanziamento degli interventi;

Considerato che, ai sensi del citato comma 2 dell'articolo 2 della legge 61/1998, compete al Consiglio regionale l'approvazione del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto;

Richiamate le proprie deliberazioni 1° dicembre 1999, n. 279 e 14 marzo 2001, n. 31;

Vista la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002);

Visto il parere favorevole dell'ANCI espresso in data 6 febbraio 2002;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Coordinatore dell'area n. 2 e del Dirigente del servizio lavori pubblici, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione dell'addetto al riscontro contabile che attesta la copertura finanziaria degli in-

terventi sulla base degli stanziamenti previsti dalla legge 61/1998, dalla legge 448/1998, dalla legge 488/1999, dalla legge 388/2000 e dalla legge 448/2001, resa nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del primo comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare permanente competente in materia;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del quarto comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare competente in materia finanziaria;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'allegata integrazione del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto sulla base degli ulteriori finanziamenti previsti dalla legge finanziaria 2002;
- 2) di dare mandato alla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, punto 8, dello Statuto regionale di adottare tutti i provvedimenti di attuazione della presente deliberazione, nel rispetto dei limiti fissati, per ciascun tipo di intervento, nella tabella "B", parte IV, del programma finanziario. La Giunta regionale è altresì autorizzata ad utilizzare parte dei fondi destinati agli interventi sugli edifici privati di cui all'articolo 4 della legge 61/1998 per il completamento degli interventi di cui al d.c.d. 17 novembre 1997, n. 121 e successive modificazioni;
- 3) di sopprimere nell'allegato "A" alla deliberazione del Consiglio regionale del 1° dicembre 1998, n. 237, alla voce "Priorità del piano degli interventi urgenti sulle infrastrutture di appartenenza" il periodo: "Sono in ogni caso ammessi prioritariamente a finanziamento gli interventi sulle infrastrutture per le quali siano stati segnalati i danni alla Regione entro la data dell'11 maggio 1998 (d.c.d. 647/1998)" e alla voce "Priorità del piano degli edifici pubblici" il periodo: "Sono in ogni caso ammessi prioritariamente a finanziamento gli interventi sugli edifici per i quali siano stati segnalati i danni alla Regione entro la data dell'11 maggio 1998 (d.c.d. 647/1998)".

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva"

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI
f.to Marco Amagliani
f.to Umberto Trenta

PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE POST-TERREMOTO

PARTE I – STIMA DEL DANNO

1. RIEPILOGO INDICATORE DI DANNO pag. 3
2. LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO DEI COMUNI pag. 5

PARTE II – LE DISPONIBILITA' FINANZIARIE E LE MISURE ORGANIZZATIVE

1. MISURE ORGANIZZATIVE PER FRONTEGGIARE
L'EMERGENZA E LA RICOSTRUZIONE
– SISTEMA INFORMATIVO pag. 9
2. FONDI PER L'EMERGENZA MESSI A
DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO pag. 12
3. I FONDI PER LA RICOSTRUZIONE pag. 19
4. I FONDI DELL'UNIONE EUROPEA – DOCUP OB. 5B pag. 22

PARTE III – GLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE

1. RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI
AD ABITAZIONE PRINCIPALE (DCD 121/1997) pag. 24
2. RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI
IMMOBILI PRIVATI (Art. 4 L. 61/1998) pag. 26
3. INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI
RECUPERO (art. 3 L. 61/1998) pag. 30
4. PIANO OPERE PUBBLICHE pag. 34
5. PIANO BENI CULTURALI pag. 38
6. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA pag. 41
7. ALTRI INTERVENTI pag. 43

PARTE IV – PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE

Tabella “A” – INTERVENTI GIA’ AMMESSI A FINANZIAMENTO	pag. 47
Tabella “B” – RIPARTIZIONE FONDI PROVENIENTI DAI MUTUI	pag. 49
Tabella “C” – FINANZIAMENTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI	pag. 50
Tabella “D” – PREVISIONE DI IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE PROVENIENTI DAI MUTUI (anni 1998/2003)	pag. 51
Tabella “E” – PREVISIONE DI IMPIEGO DELLA RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE DISPONIBILI (anni 1998/2003)	pag. 52
Grafici di riepilogo	pag. 53

PARTE I – STIMA DEL DANNO*

1. RIEPILOGO INDICATORE DI DANNO

EDILIZIA PRIVATA

A)	N. 3.687 ABITAZIONI PRINCIPALI EVACUATE DI CUI:			
	a) N. 1.015 NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN M.A.M.			
	b) N. 2.111 NUCLEI FAMILIARI IN AUTONOMA SISTEMAZIONE			
B)	D.C.D. N. 121/1997 E SUCC. MOD. (dentro e fuori i PR)			
	1) N. PROGETTI PERVENUTI AI COMUNI:		3.647	
	2) TOTALE STIMA CONTRIBUTI D.C.D. 121/97 (IVA e quant'altro compresi)		€ 194,70	MLN
C)	ART. 4 LEGGE 61/1998 (dentro e fuori i PR)			
	1) N. DOMANDE PERVENUTE: 18.388 (EDIFICI)			
	2) SUPERFICI DANNEGGIATE:			
	riferite agli edifici: 4.863.564 mq di cui:			
	a) $L_1 = 1.419.221$ mq			
	b) $L_2+L_3+L_4 = 3.147.465$ mq			
	c) $L_5 = 296.878$ mq			
	riferite alle U.I.: 4.711.373 mq di cui			
	a) $L_1 = 1.299.431$ mq			
	b) $L_2+L_3+L_4 = 3.070.833$ mq			
	c) $L_5 = 341.110$ mq			
	3) STIMA CONTRIBUTI INCLUSO IL COSTO DELLE RIFINITURE INTERNE:			
	a) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L_1	€	303.783.861,75	
	b) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO $L_2+L_3+L_4$	€	1.028.008.549,80	
	c) LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO L_5	€	142.290.438,73	
	TOTALE	€	1.474.082.850,28	
	4) MAGGIORAZIONI (40%)	€	589.633.140,11	

TOTALE ESCLUSO IVA	€	2.063.715.990,40	
5) IVA (20%)	€	412.742.991,50	
TOTALE	€	2.476.458.981,90	
6) OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E INTERVENTI DI RISANAMENTO DEI DISSESTI CONNESSI AI PR	€	156.486.440,42	
SOMMANO	€	2632,90	MLN
BENI CULTURALI	€	976,10	MLN
LAVORI PUBBLICI			
1) EDIFICI PUBBLICI	€	245.317.027,07	
2) INFRASTRUTTURE	€	104.582.522,07	
3) DISSESTI IDROGEOLOGICI (fuori i PR)	€	111.554.690,20	
TOTALE	€	461,20	MLN
ALTRI INTERVENTI	€	109,49	MLN
TOTALE GENERALE	€	4.374,39	MLN

Al costo così stimato, vanno aggiunte le maggiori spese derivanti dall'applicazione dei nuovi parametri tecnico-economici (D.G.R. n. 1028 del 24.5.2000), dall'aggiornamento dei costi massimi ammissibili sulla base della variazione dell'indice ISTAT e dalla concessione dei maggiori contributi previsti dall'art. 52, comma 27 della L. 448/2001, nonché del recupero

funzionale degli edifici pubblici previsto dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000.

NOTE:

* La stima del danno è stata effettuata congiuntamente con la Regione Umbria il 24/07/1998.

L₁, L₂, L₃, L₄, L₅ indicano i livelli di danneggiamento, come definiti dalla D.G.R. n. 2153/1998.

2. LIVELLO DI DANNEGGIAMENTO DEI COMUNI

TABELLA LIVELLI DI DANNEGGIAMENTO

Prov.	Comune	Note	Tot.edifici	Tot.edifici non agibili	% non agibili/edifici
MC	MUCCIA	**	525	311	59,24%
MC	MONTE CAVALLO	**	238	133	55,88%
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	**	1694	925	54,60%
MC	CAMERINO	*	2697	1440	53,39%
MC	PIEVE TORINA	*	1158	613	52,94%
MC	VISSO	*	1410	735	52,13%
MC	PIEVEBOVIGLIANA	**	651	292	44,85%
MC	FIORDIMONTE	*	279	122	43,73%
MC	SEFRO	**	416	170	40,87%
MC	GAGLIOLE	*	394	144	36,55%
MC	FIUMINATA	**	1265	450	35,57%
MC	CESSAPALOMBO	*	345	122	35,36%
MC	CAMPOTONDO DI F.	**	255	87	34,12%
MC	CASTEL SANTANGELO SUL N.	**	789	211	26,74%
AN	MERGO	**	409	100	24,45%
MC	CALDAROLA	*	854	204	23,89%
MC	POGGIO SAN VICINO	*	200	45	22,50%
AN	FABRIANO	***	10013	2186	21,83%
MC	PIORACO	**	745	157	21,07%
AP	PALMIANO	**	136	28	20,59%
MC	SAN GINESIO	**	1970	405	20,56%
MC	SAN SEVERINO MARCHE	***	4133	826	19,99%
AN	SERRA SAN QUIRICO	**	1320	262	19,85%
MC	RIPE SAN GINESIO	**	404	75	18,56%
MC	BELFORTE DEL CHIENTI	**	653	121	18,53%
MC	BOLOGNOLA	*	240	45	18,08%
MC	FIASTRA	**	841	148	17,60%
MC	MONTE SAN MARTINO	**	336	58	17,26%
MC	CASTELRAIMONDO	***	1528	254	16,63%
AN	SASSOFERRATO	***	3600	598	16,61%
MC	ESANATOGLIA	**	944	139	14,72%
AN	CERRETO D'ESI	**	1290	189	14,65%
MC	ACQUACANINA	**	265	38	14,34%
AP	MONTEGALLO	**	964	138	14,32%
AP	COSSIGNANO	**	469	67	14,29%
MC	POLLENZA	***	1628	103	6,33%
PS	CANTIANO	**	1638	103	6,29%
AP	MASSA FERMANA	**	389	24	6,17%
AN	MONTEROBERTO	**	1020	62	6,08%
MC	SARNANO	**	2370	141	5,95%
AP	CARASSAI	**	606	36	5,94%
AP	APPIGNANO DEL TRONTO	**	847	49	5,79%
MC	APIRO	**	1307	185	14,15%
MC	USSITA	**	1926	262	13,60%
AN	GENGA	*	1100	148	13,45%
MC	SERRAPETRONA	**	541	70	12,94%
AN	MONTE RINALDO	**	231	29	12,55%
AN	ARCEVIA	*	2582	319	12,36%
MC	MATELICA	***	3164	387	12,23%
PS	PERGOLA	***	2974	363	12,21%
AN	CUPRAMONTANA	***	1854	220	11,87%
MC	PENNA SAN GIOVANNI	**	743	84	11,31%
MC	GUALDO	**	618	68	11,00%
AN	SAN PAOLO DI JESI	**	436	47	10,78%
AP	MONALTO DELLE MARCHE	**	1238	132	10,66%
AP	ARQUATA DEL TRONTO	**	1493	158	10,58%
PS	SERRA SANT'ABBONDIO	*	755	75	9,93%
MC	TOLENTINO	***	5587	539	9,65%
AP	AMANDOLA	***	1520	144	9,47%
MC	COLMURANO	**	570	52	9,12%
MC	CINGOLI	***	3447	307	8,91%
AP	MONTEMONACO	**	624	55	8,81%
AP	VENAROTTA	**	1019	88	8,64%
MC	MOGLIANO	***	1466	122	8,32%
AP	ORTEZZANO	**	363	29	7,99%
MC	SANT'ANGELO IN PONTANO	**	718	56	7,80%
PS	FRONTONE	*	901	70	7,77%
AP	FORCE	**	916	68	7,42%
AP	SMERILLO	**	218	16	7,34%
AN	ROSORA	**	751	52	6,92%
PS	CAGLI	***	3398	233	6,86%
AP	MONTE DINOVE	*	344	23	6,69%
MC	TREIA	***	2655	174	6,55%
AN	CASTELPLANIO	*	1460	95	6,51%
AN	POGGIO SAN MARCELLO	**	496	32	6,45%
AN	MONTECAROTTO	**	1010	65	6,44%
PS	ACQUALAGNA	**	1264	80	6,33%
AP	MONTE SAN PIETRANGELI	*	960	26	2,71%
PS	ISOLA DEL PIANO	*	371	10	2,70%
AP	FRANCAVILLA DIETE	**	708	19	2,68%
AN	OSTRA	***	1908	51	2,67%
AP	COMUNANZA	**	1431	38	2,66%
AN	SAN MARCELLO	*	759	20	2,64%
PS	SAN LORENZO IN CAMPO	*	1537	39	2,54%

TABELLA LIVELLI DI DANNEGGIAMENTO

Prov.	Comune	Note	Tot.edifici	Tot.edifici non agibili	% non agibili/edifici
PS	FRATTE ROSA	**	608	35	5,76%
AP	MONTEFORTINO	**	1093	60	5,49%
AP	ACQUASANTA TERME	**	2222	120	5,40%
AP	MONTAPPONE	**	718	38	5,29%
PS	BORGO PACE	**	507	25	4,93%
AP	MONTEGIORGIO	***	2008	92	4,58%
AP	MONTE VIDON CORRADO	**	311	14	4,50%
AN	STAFFOLO	**	1244	56	4,50%
AP	ROCCAFLUVIONE	**	1313	58	4,42%
AP	CASTORANO	**	755	33	4,37%
AP	MONTEFALCONE APP.	**	420	18	4,29%
AP	MONTEPARO	*	537	23	4,28%
AN	BARBARA	**	658	28	4,26%
MC	PETRIOLO	**	893	38	4,26%
AN	BELVEDERE OSTRENSE	**	1002	42	4,19%
AN	MAIOLATI SPONTINI	***	1605	67	4,17%
MC	CORRIDONIA	***	3589	146	4,07%
PS	PEGLIO	**	347	14	4,03%
MC	URBISAGLIA	**	1180	46	3,90%
MC	LURO PICENO	**	1185	46	3,88%
MC	MONTEFANO	**	1373	51	3,71%
PS	APECCHIO	**	1185	42	3,54%
AP	PETRITOLI	**	467	16	3,43%
AP	MONSAMPIETRO MORICO	**	438	15	3,42%
AN	MONTE SAN VITO	***	1383	47	3,40%
AN	CASTELLEONE DI SUASA	**	782	24	3,07%
AN	MORRO D'ALBA	**	816	24	2,94%
PS	SANT'IPPOLITO	**	686	20	2,92%
AN	MONSANO	**	899	26	2,89%
AP	CASTIGNANO	**	1321	37	2,80%
AP	ROTELLA	**	515	14	2,72%
MC	MONTECASSIANO	***	1571	18	1,15%
AN	SERRA DE' CONTI	**	1422	16	1,13%
AP	TORRE SAN PATRIZIO	**	805	9	1,12%
AP	BELMONTE PICENO	**	276	3	1,09%
AP	LAPEDONA	**	487	5	1,03%
AP	FERMO	***	11750	117	1,00%
PS	FERMIGNANO	*	1430	14	0,98%
AP	MONTEGRANARO	***	3197	31	0,97%
PS	BARCHI	**	526	5	0,95%
MC	MONTE SAN GIUSTO	***	1921	17	0,89%
AP	OFFIDA	***	1782	15	0,84%
AN	CORINALDO	**	1714	39	2,28%
AP	SANTA VITTORIA IN MAT.	**	631	14	2,22%
AN	CASTEL COLONNA	*	433	9	2,08%
PS	CASTELDELICI	**	535	11	2,06%
MC	MONTELUPONE	**	1081	22	2,04%
AN	CASTELBELLINO	**	1237	25	2,02%
AP	PONZANO DI FERMO	**	530	10	1,89%
AP	FALERONE	**	1445	27	1,87%
AN	SANTA MARIA NUOVA	**	1291	24	1,86%
AP	MONTE GIBERTO	**	497	9	1,81%
AP	MONTOTONE	**	554	10	1,81%
MC	MACERATA	***	12525	222	1,77%
AP	RIPATRANSONE	***	1478	26	1,76%
AP	MAGLIANO DI TENNA	**	404	7	1,73%
AP	MONTELEONE DI FERMO	**	231	4	1,73%
AN	FILOTTRANO	*	3000	51	1,70%
PS	FOSSOMBRONE	***	3119	53	1,70%
AP	SERVIGLIANO	**	1029	17	1,65%
AP	RAPAGNANO	**	666	11	1,65%
AP	ASCOLI PICENO	***	15336	252	1,64%
AP	MALTIGNANO	**	884	14	1,58%
PS	MERCATELLO SUL METAURO	**	761	12	1,58%
AN	OSTRA VETERE	**	1442	21	1,46%
PS	URBANIA	***	1998	29	1,45%
MC	APPIGNANO	**	1244	17	1,37%
PS	PIAGGE	**	383	5	1,31%
AP	COLLI DEL TRONTO	**	1120	14	1,25%
PS	MONTEFELCINO	**	970	12	1,24%
AN	JESI	***	12183	150	1,23%
AP	CASTEL DI LAMA	***	1772	21	1,18%
AP	MORESCO	**	254	3	1,18%
PS	SERRUNGARINA	*	943	3	0,32%
PS	MONTE PORZIO	**	949	3	0,32%
AP	GROTTAZZOLINA	**	1030	3	0,29%
MC	RECANATI	*	5591	16	0,29%
PS	TAVOLETO	**	382	1	0,26%
AP	MONTE URANO	***	1952	5	0,26%
AN	OSIMO	*	7442	19	0,26%
PS	COLBORDO	***	1195	3	0,25%
MC	POTENZA PICENA	***	4082	10	0,25%
AN	SENIGALLIA	***	14350	35	0,24%
PS	MOMBAROCCIO	**	839	2	0,24%

TABELLA LIVELLI DI DANNEGGIAMENTO

Prov.	Comune	Note	Tot.edifici	Tot.edifici non agibili	% non agibili/edifici
AP	MONTE VIDON COMBATTE	**	243	2	0,82%
AN	RIPE	**	1345	11	0,82%
PS	PIOBBICO	**	979	8	0,82%
AN	AGUGLIANO	**	1235	10	0,81%
PS	SANT'ANGELO IN VADO	**	1507	11	0,73%
AP	MONSAMPOLO DEL TRONTO	**	1415	10	0,71%
AP	MASSIGNANO	**	621	4	0,64%
PS	ORCIANO DI PESARO	**	1018	6	0,59%
PS	SASSOCORVARO	*	750	4	0,53%
PS	PIETRARUBBIA	**	390	2	0,51%
PS	MONDAVIO	**	1761	9	0,51%
AN	POLVERIGI	**	987	5	0,51%
PS	PETRIANO	*	1000	5	0,50%
AP	MONTEFIORE DELL'ASO	**	1014	5	0,49%
AP	SANTELPIDIO A MARE	***	5092	25	0,49%
PS	FRONTINO	*	216	1	0,46%
AP	MONTERUBBIANO	**	1168	5	0,43%
PS	MAIOLO	*	477	2	0,42%
PS	URBINO	***	5514	23	0,42%
PS	MACERATA FELTRIA	**	1024	4	0,39%
PS	MONTECICCARDO	**	514	2	0,39%
AP	FOLIGNANO	***	2145	8	0,37%
PS	MONTELABBATE	**	1089	4	0,37%
PS	PENNABILLI	**	1952	7	0,36%
PS	SAN GIORGIO DI PESARO	**	564	2	0,35%
AP	SPINETOLI	***	1474	5	0,34%
AP	MONTEPRANDONE	***	2480	8	0,32%
PS	FANO	***	18240	1	0,01%
PS	TAVULLIA	*	1500	0	0,00%
PS	TALAMELLO	**	452	0	0,00%
PS	SAN LEO	**	1293	0	0,00%
AP	PORTO SANTELPIDIO	***	6167	0	0,00%
AP	PORTO SAN GIORGIO	***	5678	0	0,00%
AP	PEDASO	**	863	0	0,00%
PS	MONTEGRIMANO	**	751	0	0,00%
PS	MONTECOPIOLO	**	986	0	0,00%
PS	MONTECALVO IN FOGLIA	**	827	0	0,00%
PS	MONTE CERIGNONE	**	429	0	0,00%
PS	MONDOLFO	***	3971	0	0,00%
PS	SAN COSTANZO	*	1259	3	0,24%
MC	MORROVALLE	***	2129	5	0,23%
AP	CAMPOFILONE	**	853	2	0,23%
PS	SANT'AGATA FELTRIA	**	1340	3	0,22%
MC	MONTECOSARO	***	1365	3	0,22%
PS	LUNANO	**	473	1	0,21%
AN	CHIARAVALLE	***	4096	8	0,20%
PS	MERCATINO CONCA	**	583	1	0,17%
PS	SASSOFELTRIO	*	649	1	0,15%
PS	CARPEGNA	**	1407	2	0,14%
PS	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	***	1543	2	0,13%
PS	MONTEMAGGIORE AL METAURO	**	828	1	0,12%
PS	PIANDIMELETO	**	887	1	0,11%
PS	NOVAFELTRIA	***	2253	2	0,09%
PS	GRADARA	**	1184	1	0,08%
PS	SALTARA	***	1345	1	0,07%
PS	CARTOCETO	***	1735	1	0,06%
MC	CIVITANOVA MARCHE	***	10577	6	0,06%
AN	CAMERANO	*	1767	1	0,06%
MC	PORTO RECANATI	***	5325	3	0,06%
PS	PESARO	***	26412	13	0,05%
AN	CASTELFIDARDO	***	4222	1	0,02%
AN	FALCONARA MARITTIMA	***	8919	2	0,02%
AP	GROTTAMMARE	***	4785	1	0,02%
AN	NUMANA	**	5734	1	0,02%
AN	ANCONA	*	31190	5	0,02%
AP	SAN BENEDETTO DEL TR.	***	14918	2	0,01%
PS	GABICCE MARE	***	2298	0	0,00%
AP	CUPRA MARITTIMA	***	1609	0	0,00%
PS	BELFORTE ALL'ISAURO	**	317	0	0,00%
PS	AUDITORE	**	608	0	0,00%
AP	ALTIDONA	**	925	0	0,00%
AP	ACQUAVIVA PICENA	**	1304	0	0,00%
AN	CAMERATA PICENA	**	514	0	0,00%
AN	LORETO	***	3015	0	0,00%
AN	MONTEMARCIANO	***	3059	0	0,00%
AN	MONTERADO	**	624	0	0,00%
AN	OFFAGNA	**	537	0	0,00%
AN	SIROLO	**	1725	0	0,00%

PARTE II – LE DISPONIBILITA' FINANZIARIE E LE MISURE ORGANIZZATIVE

1. MISURE ORGANIZZATIVE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA E LA RICOSTRUZIONE – SISTEMA INFORMATIVO

Il 02.10.1997 (a 5 giorni dall'evento sismico) viene costituito l'ufficio del Commissario delegato formato da alcuni funzionari regionali con funzioni di coordinamento e dal segretario generale dell'ufficio. Tutte le strutture organizzative della Giunta regionale vengono chiamate a collaborare con l'ufficio.

Sono costituite inoltre due unità operative nei territori dei Comuni maggiormente colpiti: una a Fabriano con competenza nelle Province di Ancona e Pesaro ed una a Muccia con competenza nelle Province di Macerata e Ascoli Piceno.

Per alcuni adempimenti specifici vengono organizzati appositi gruppi di lavoro.

Tali strutture sono state messe in grado di operare immediatamente in virtù dei poteri eccezionali conferiti al Commissario delegato.

All'ufficio del Commissario delegato sono affidati compiti di coordinamento di tutti gli interventi di emergenza realizzati, nell'ambito delle rispettive competenze, dai servizi della Giunta regionale. Le unità operative distaccate, oltre a svolgere compiti di assistenza tecnica ed amministrativa ai Comuni, operano in collaborazione con i COM.

L'organizzazione amministrativa per fronteggiare l'emergenza è semplice e flessibile e tutte le strutture regionali vengono chiamate a far fronte ai nuovi compiti.

Le strutture di nuova istituzione rispondono da un lato ad esigenze di coordinamento ed unitarietà di indirizzo e dall'altro ad esigenze operative nei Comuni maggiormente colpiti.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria degli uffici, l'art. 8 della L.R. n. 62/1997 autorizza il Presidente della Giunta regionale a prorogare i termini in scadenza previsti dalla legge, consentendo così la proroga dei termini per la conclusione degli ordinari procedimenti regionali.

Nel febbraio 1998 la Giunta regionale adotta le misure organizzative per il completamento degli interventi di emergenza e per l'avvio della ricostruzione.

Le unità operative decentrate (Muccia e Fabriano) sono trasformate in uffici distaccati temporanei dei servizi decentrati opere pubbliche e difesa del suolo.

E' da sottolineare che tale scelta consente il deposito dei progetti ai fini dell'applicazione della legge n. 64/1974 direttamente presso le suddette strutture le quali pertanto diventano "sportello unico" per i Comuni e per i cittadini ai fini della ricostruzione.

Gli stessi uffici assumono inoltre il compito di vigilanza e controllo sugli interventi per la ricostruzione, nonché di assistenza tecnica ai Comuni.

La costituzione in uffici delle unità operative decentrate è particolarmente significativa in quanto strutture costituite per l'emergenza si trasformano, attraverso l'attribuzione di nuovi compiti, in strutture per la ricostruzione.

Sul versante degli Enti locali, la Giunta regionale in accordo con l'ANCI ha stabilito i criteri per il riparto dei fondi destinati al potenziamento degli uffici degli stessi Enti e della Regione; sono state incentivate forme di associazionismo tra gli Enti Locali.

Con D.G.R. n. 2133 del 17/10/2000 la giunta regionale ha individuato le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione post-terremoto e dei responsabili dei relativi procedimenti.

L'art. 32 della legge regionale n. 30/2000 (assestamento del bilancio 2000) autorizza la Giunta regionale ad adottare le misure organizzative necessarie alla attuazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto anche in deroga alla legge regionale n. 30/1990. Con la stessa legge regionale le funzioni regionali in materia di costruzione in zone sismiche di cui all'art. 21 della L. R. n. 13/1999 sono attribuite agli uffici distaccati di Muccia e Fabriano.

Il comma 7 dell'art. 19 della L.R. n. 20/2001 prevede che l'organizzazione delle strutture preposte agli adempimenti conseguenti a dichiarazioni dello stato di emergenza, alla ricostruzione post-terremoto e ad altre calamità naturali, nonché alla predisposizione ed attuazione di programmi di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio è disciplinata dalla Giunta regionale anche in deroga alle norme sull'organizzazione degli uffici della Regione.

SISTEMA INFORMATIVO

Il servizio informatica della Regione per garantire la massima efficacia e trasparenza alle attività connesse con il terremoto, ha predisposto uno specifico sistema informativo denominato "Tellus".

Il sistema informativo Tellus si pone come obiettivo di costituire un osservatorio e un supporto a tutte le attività connesse alla ricostruzione, utilizzando un mezzo innovativo come internet per collegare velocemente tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione e dislocati nel territorio.

Il progetto Tellus è stato implementato utilizzando una rete INTRANET che collega le varie figure istituzionali e i soggetti privati coinvolti nell'attività di ricostruzione, avvalendosi della infrastruttura della Rete Telematica della Regione Marche; su questa rete vengono distribuiti, con un maggiore grado di sicurezza, tutti i classici servizi resi disponibili da Internet e le informazioni gestite mediante la banca dati relazionale di Tellus.

Il sistema informativo Tellus prevede diverse tipologie di utenti che possono essere schematizzate in:

1. Supervisor
2. Comuni ed Enti Attuatori
3. Enti di controllo
4. Professionisti
5. Full permission

Ogni utente che accede al sistema deve autenticarsi e in base alla tipologia di appartenenza ha una diversa modalità di accesso al sistema, ovvero può accedere solo alle banche dati di propria competenza e ha diritti di aggiornamento ben definiti. In questo modo si facilita la fruizione delle informazioni e la riservatezza delle stesse.

Il sistema è una banca dati completa che gestisce dal punto di vista informatico, tutti gli aspetti connessi all'evento sismico, in particolare:

1. rilevazione del danno e della vulnerabilità
2. monitoraggio tecnico e finanziario degli interventi di ricostruzione
3. stato di avanzamento della ricostruzione
4. monitoraggio nuclei familiari alloggiati nei m.a.m. e in alloggi erp
5. monitoraggio dei flussi finanziari connessi al sisma e strumenti di pianificazione della spesa
6. monitoraggio fondi DOCUP
7. alimentazione automatica sistema S.I.R.G.S

2. FONDI PER L'EMERGENZA MESSI A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO

RIPARTIZIONE DELLE SOMME A DISPOSIZIONE COMMISSARIO DELEGATO ORD. N. 2668/97 E SUCC.

1 Attuazione interventi per salvaguardare l'incolumità pubblica Art. 1 dell'ordinanza	€ 1.533.678,56
2 Piano degli interventi urgenti Art. 2 dell'ordinanza DCD 83/97 e 202/98	€ 12.637.907,75
3 Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazioni principali Art. 7, comma 1 dell'ordinanza e DCD 121/97	€ 31.146.777,67
4 Contributi per l'autonoma sistemazione Art. 7, comma 2 dell'ordinanza	€ 10.239.596,34
5 Contributi per la ripresa delle attività produttive extra agricole Art. 8 comma 1 dell'ordinanza e DCD 17/97	€ 2.899.889,37
6 Contributi per la ripresa delle attività produttive agricole Art. 8, comma 1 dell'ordinanza e DCD 18/97	€ 614.288,55
7 Urbanizzazione delle aree destinate ad insediamenti abitativi d'emergenza Art. 20 dell'ordinanza 2694/97 ed art. 23 dell'ordinanza 2706/97, DCD 16/97, 154/97 e 156/98	€ 8.817.598,92
8 Lavori di ripristino delle strade provinciali Art. 16 dell'ordinanza 2706/97	€ 1.948.155,61

9 Contributi alle imprese per riduzione di attività Art. 6 dell'ordinanza 2719/97	€ 129.520,74
10 Spese per permessi retribuiti ai Sindaci Art. 16 ordinanza 2706/97	€ 103.845,69
11 Verifica dell'agibilità degli edifici - compensi ai professionisti. Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici Art. 2 ordinanza 2668/97 DCD 12/97	€ 266.760,32
12 Utilizzazione del personale appartenente ad altre amministrazioni Art. 1 ordinanza 2668/97	€ 387.342,67
13 Assunzione di personale a tempo determinato Art. 2 ordinanza 2668/97	€ 733.003,57
14 Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici Art. 2 ordinanza 2668/97	€ 154.937,07
15 Spese per il comitato tecnico scientifico e per indagini di microzonazione sismica Art. 1, comma IV, ordinanza 2742/98 e art. 3 comma 2 ordinanza 3049/2000	€ 1.807.599,15
16 Contributi ai soggetti ospitati in comunità Art. 3 ordinanza 2742/98	€ 122.591,37
17 Altre spese per rilevamento analitico dei danni Art.2 ordinanza 2668/97	€ 228.790,41

18 Spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali *	
19 Oneri conseguenti all'attività di manutenzione straordinaria ed ordinaria dei moduli abitativi assegnati per l'emergenza alle popolazioni terremotate Art. 5 ordinanza 2786/98	€ 212.017,46
20 Spese per la compilazione delle schede GNDT	€ 173.929,73
21 Fondo di riserva	€ 236.503,84
TOTALE	€ 74.394.734,79

* Le spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali sono state finanziate con le somme a disposizione per la riparazione degli edifici.

Nota: La ripartizione fondi è stata effettuata con decreto del Commissario delegato n. 100 del 10/07/2001.

**SOMME IMPEGNATE ED EROGATE – FONDI COMMISSARIO
DELEGATO ORD. N. 2668/97 E SUCC.**

	IMPEGNATO	EROGATO
1 Attuazione interventi per salvaguardare l'incolumità pubblica		
Art. 1 dell'ordinanza	€ 1.445.881	€ 1.003.385
2 Piano degli interventi urgenti		
Art. 2 dell'ordinanza DCD 83/97 e 202/98	€ 12.556.360	€10.457.169
3 Riparazione unità immobiliari destinate ad abitazioni principali		
Art. 7, comma 1 dell'ordinanza e DCD 121/97	€ 31.146.778	€31.146.778
4 Contributi per l'autonoma sistemazione		
Art. 7, comma 2 dell'ordinanza	€ 10.239.596	€ 10.239.596
5 Contributi per la ripresa delle attività produttive extra agricole		
Art. 8 comma 1 dell'ordinanza e DCD 17/97	€ 2.890.324	€ 2.342.913
6 Contributi per la ripresa delle attività produttive agricole		
Art. 8, comma 1 dell'ordinanza e DCD 18/97	€ 606.335	€ 427.718

7 Urbanizzazione delle aree destinate ad insediamenti abitativi d'emergenza		
Art. 20 dell'ordinanza 2694/97 ed art. 23 dell'ordinanza 2706/97, DCD 16/97, 154/97 e 156/98	€ 8.454.792	€ 8.454.792
8 Lavori di ripristino delle strade provinciali		
Art. 16 dell'ordinanza 2706/97	€ 1.948.156	€ 1.859.331
9 Contributi alle imprese per riduzione di attività		
Art. 6 dell'ordinanza 2719/97	€ 129.521	€ 129.521
10 Spese per permessi retribuiti ai Sindaci		
Art. 16 ordinanza 2706/97	€ 103.846	€ 103.846
11 Verifica dell'agibilità degli edifici - compensi ai professionisti. Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici		
Art. 2 ordinanza 2668/97 DCD 12/97	€ 266.760	€ 266.760
12 Utilizzazione del personale appartenente ad altre amministrazioni		
Art. 1 ordinanza 2668/97	€ 262.232	€ 262.232
13 Assunzione di personale a tempo determinato		
Art. 2 ordinanza 2668/97	€ 733.004	€ 733.004

14 Copertura assicurativa del personale addetto alla verifica dell'agibilità degli edifici		
Art. 2 ordinanza 2668/97	€ 154.937	€ 154.937
15 Spese per il comitato tecnico scientifico e per indagini di microzonazione sismica		
Art. 1, comma IV, ordinanza 2742/98 e art. 3		
comma 2 ordinanza 3049/2000	€ 1.139.655	€ 792.553
16 Contributi ai soggetti ospitati in comunità		
Art. 3 ordinanza 2742/98	€ 122.591	€ 122.591
17 Altre spese per rilevamento analitico dei danni		
Art.2 ordinanza 2668/97	€ 228.790	€ 228.790
18 Spese per il trasloco e lo spostamento delle sedi comunali		
19 Oneri conseguenti all'attività di manutenzione straordinaria ed ordinaria dei moduli abitativi assegnati per l'emergenza alle popolazioni terremotate		
Art. 5 ordinanza 2786/98	€ 212.017	€ 212.017
20 Spese per la compilazione delle schede GNDT	€ 173.930	€ 173.930

**21 Fondo di
riserva**

TOTALE	€ 72.815.503	€ 69.111.862
---------------	--------------	--------------

3. I FONDI PER LA RICOSTRUZIONE

Limiti di impegno autorizzati dalla L. n. 61/1998 e dalle successive leggi finanziarie dello Stato per la ricostruzione post-terremoto nelle Regioni Marche ed Umbria (in milioni di €).

	1999	2000	2001		2002	2003	2004
L. 61/98 art. 15 c. 1 (venti anni)	51,65 (18,08)	10,33 (3,62)					
L. 448/98 art. 50 lett. d) (venti anni)	51,65 (18,08)	77,47 (27,11)	103,29 (36,15)				
L. 488/99 art. 55 c. 1 (quindici anni)			4,65 (1,63)		5,16 (1,81)		
L. 388/00 art. 144 c. 1 (quindici anni)					75,47 (27,11)	75,47 (27,11)	
L. 448/01 art. 31 c. 1 (quindici anni)					5,16 (1,81)	30,99 (10,85)	30,99 (10,85)

Nota: La quota spettante alla Regione Marche nella misura del 35% è quella indicata in parentesi.

Mutui riscossi al 31/12/2001 – Quota spettante alla Regione Marche

A	Art. 15 L. 61/98 (prima quota)	€ 176.082.913,68	fondi provenienti per € 14,46 Mln dalla L. 61/98 quota 1999
B	L. 61/98 e L. 448/98	€ 1.134.000.000,00	fondi provenienti dalle quote 1999, 2000 e 2001
C	L. 488/99	€ 17.690.152,89	fondi provenienti per € 1,63 Mln dalla L. 488/99 quota 2001
TOTALE		€ 1.327.773.066,56	

**Stima dell'ammontare dei mutui non ancora contratti 2002/2003/2004 –
Quota spettante alla Regione Marche**

L. 488/99 quota 2002	€ 18.075.991,47	fondi provenienti per € 1,81 Mln dalla L. 488/99 quota 2002
L. 388/00 quota 2002/3	€ 516.456.899,09	fondi provenienti per € 27,11 Mln dalla L. 388/00 quota 2002 e per € 27,11 Mln dalla L. 388/00 quota 2003
L. 488/01 quota 2002/3/4	€ 231.372.690,79	fondi provenienti dalla Finanziaria 2002 per € 1,81 Mln quota 2002, per € 10,85 Mln quota 2003 e per € 10,85 Mln quota 2004
TOTALE	€ 765.905.581,35	

La stima della quota capitale proveniente dai mutui è effettuata al tasso fisso del 6%.

RIEPILOGO RISORSE

- Mutui contratti	€	1.327.773.066,56
- Mutui ancora da contrarre	€	765.905.581,35
Totale mutui	€	2.093.678.647,91
- Fondi Commissario delegato/ quota DCD 121/1997	€	31.146.999,13
- Fondi Unione Europea Docup 5B	€	308.741.033,02
- Fondi edilizia residenziale pubblica	€	73.595.108,12
Totale generale	€	2.507.161.788,18

Il D.P.C.M. del 3 giugno 1999 ha ripartito le disponibilità tra le Regioni Marche ed Umbria nel modo che segue:

1. La ripartizione definitiva delle disponibilità rimanenti di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 30 marzo 1998, n. 61, è la seguente: 65% Regione Umbria, 35% Regione Marche.
2. Le risorse stanziare dall'articolo 50, comma 1, lettera d) della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sono ripartite nelle stesse proporzioni, indicate al comma 1, ad eccezione di una quota pari a € 51,65 milioni dei limiti di impegno autorizzati a partire dal 2001.

La rimanente disponibilità pari a € 51,65 milioni dei limiti di impegno autorizzati a partire dal 2001, verrà ripartita successivamente in modo da compensare eventuali squilibri risultanti dal costo effettivo degli interventi.

Con D.P.C.M. 20 dicembre 2001 le risorse stanziare dall'art. 54, comma , tabella 3, della L. 23 dicembre 1999, n. 488, e dell'art. 144, comma 1, tabella 1, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, sono state ripartite nelle medesime percentuali indicate nelle intese raggiunte in data 6 maggio 1999.

Nella stima delle risorse disponibili la quota spettante alla Regione Marche, nei limiti di impegno autorizzati, è stata calcolata nella misura del 35%, anche con riferimento alle successive leggi finanziarie.

L'andamento dei tassi di interesse ha comportato una rideterminazione della stima delle risorse già disponibili.

La convenzione già stipulata con le banche per il finanziamento delle opere della ricostruzione post-terremoto del 26 settembre 1997, prevedeva l'erogazione dell'importo massimo di € 1.291,14 Mln.

L'importo massimo è stato stimato sia in base agli stanziamenti di fondi assegnati alla Regione dallo Stato, sia in base all'andamento dei tassi d'interesse, valutati al momento della stipula della convenzione medesima.

L'andamento dei tassi e il tipo di convenzione stipulata hanno consentito di effettuare la raccolta ad un tasso variabile aumentato dello spread di 0,25%, sensibilmente più basso rispetto ad un qualsiasi tasso fisso applicato ad una operazione di durata ventennale.

Questa scelta ha permesso di ottimizzare la raccolta ma, allo stesso tempo, non può essere conservata nel tempo, in quanto eventuali aumenti dei tassi dovrebbero essere posti a carico della Regione.

Per questi motivi, a partire dall'anno 2001, tutti i mutui saranno trasformati a tasso fisso con oneri a carico del solo bilancio dello Stato.

Ciò comporterà, a tassi costanti ora in vigore, una sensibile diminuzione del capitale raccolto.

4. FONDI DELL'UNIONE EUROPEA – DOCUP OB. 5B

DOCUP. MARCHE OB. 5B ANNI 1994/'99 - MISURE SPECIFICHE PER LA RICOSTRUZIONE

Piano Finanziario approvato con Decisione C(2000)3213 del 13/11/2000

Stanziamiento Misura 1.1.7 166.566.540 Euro pari a Lit. 333.133.080.000 *

Stanziamiento Misura 3.1.4 132.336.413 Euro pari a Lit. 264.672.826.000 *

** Si fa presente che i fondi DOC.U.P. sono stati stanziati in bilancio al cambio Lit./Euro = 2.000, ma le liquidazioni avverranno al cambio Lit./Euro = 1.936,27: ciò consentirà di avere una riserva di finanziamenti come overbooking*

Misura 1.1.7

(in milioni di €)

Azione	Impegni del beneficiario finale al 31/12/2001
Patrimonio edilizio privato	54,25
Patrimonio edilizio pubblico – Infrastrutture – Dissesti	84,71
Restauro del patrimonio culturale minore	(**)16,64
Spese sostenute in emergenza	20,43
Totale	176,04

Misura 3.1.4

(in milioni di €)

Azione	Impegni del beneficiario finale al 31/12/2001
Patrimonio edilizio pubblico – Infrastrutture – Dissesti	84,59
Beni culturali	(**) 41,06
Progetti strumentali	6,29
Spese di emergenza	5,67
Totale	137,60

*(**) Sul piano dei beni culturali sono stati assunti impegni per un importo superiore alla disponibilità iniziale al fine di compensare eventuali revoche o economie che potrebbero verificarsi nel corso di esecuzione dei lavori. Pertanto, € 5,11 Mln (Misura 1.1.7 e 3.1.4)*

eccedono le risorse comunitarie a disposizione e devono al momento trovare finanziamento con risorse nazionali.

I fondi comunitari ammontanti a **€ 308.741.500,93** sono così utilizzati:

a) Interventi per la riparazione degli edifici destinati a prima abitazione e pertinenze agricole (DCD n. 121/1997)	€	54.254.950,99
b) Opere pubbliche	€	169.297.458,68
c) Beni culturali	€	52.798.310,81
d) Interventi realizzati nella fase di emergenza con i fondi a disposizione del Commissario delegato e progetti strumentali (rete sismometrica, microzonazione sismica e di dettaglio, cartografia)	€	32.390.263,99
Totale	€	308.741.500,93

PARTE III – GLI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE

1. RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE (DCD 121/1997)

1. Somme assegnate ai Comuni con i fondi del Commissario delegato	€ 31.146.777,67
2. Somme assegnate ai Comuni	€ 242.050.148,38
<i>di cui Fondi U.E. Ob. 5b – misura 1.1.7</i>	€ 55.570.643,55

Lo stato di attuazione dei suddetti interventi al 31 dicembre 2001 è il seguente:

Province	N° Comuni Interessati	Numero Progetti					
		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati	%Lavori iniziati	% Lavori finiti
Ancona	36	1.091	1.087	1.085	1.050	100%	97%
Ascoli Piceno	55	397	352	344	236	96%	66%
Macerata	53	1791	1.761	1.747	1.538	99%	87%
Pesaro Urbino	32	329	328	325	307	99%	94%
Totali	176	3.608	3.538	3.501	3.131	99%	88%

La tabella mostra come la così detta “ricostruzione leggera” degli edifici privati destinati ad abitazione principale è praticamente ultimata.

Il Presidente della Giunta regionale, Commissario delegato per gli interventi di protezione civile, ha infatti stabilito con decreto n.120 del 6 novembre 2001,termini perentori entro i quali i pochi interventi i cui progetti sono ancora in istruttoria debbono essere completati.

- Entro il 15.12.2001 i Comuni dovevano verificare l'ammissibilità dei predetti interventi e, entro il medesimo termine, adottare i provvedimenti di decadenza dai contributi relativi agli interventi che risultano inammissibili;
- Entro il 10 gennaio 2002 i Comuni dovevano trasmettere i progetti non dichiarati decaduti agli Uffici distaccati di Muccia e di Fabriano.

Essendo comunque stato approvato il 99% dei progetti presentati può essere quantificato, sulla base delle determinate di concessione del contributo adottate dai

Comuni, in circa € 191,09 Mln il costo per la realizzazione dei predetti interventi di “ricostruzione leggera” (il residuo margine di indeterminatezza è dovuto al fatto che non sono ancora stati informatizzati i dati relativi agli ultimi interventi).

E' risultata quindi sostanzialmente confermata la stima di € 134,70 Mln effettuata nei precedenti piani finanziari.

Qualora lo stanziamento non risulti sufficiente, la Giunta regionale è autorizzata ad utilizzare i fondi destinati agli interventi di cui all'art. 4, L. 61/1998, trattandosi di identica tipologia di edifici.

2. RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI PRIVATI (Art. 4 L. 61/1998)

Sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di riparazione e di ricostruzione delle seguenti categorie di edifici:

- a) edifici nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione ai sensi dell'art. 7 dell'ordinanza ministeriale n. 2668/1997 e che, per effetto degli eventi sismici iniziati il 26 settembre 1997, risultino distrutti, demoliti o dichiarati totalmente o parzialmente inagibili con ordinanza sindacale. (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a) e b) – D.G.R. n. 75/1999 – D.G.R. n. 275/1999);
- b) edifici che rivestano carattere pregiudiziale per la realizzazione di programmi di recupero approvati (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 1);
- c) edifici pericolanti individuati dai Comuni come prioritari per consentire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 2);
- d) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti non danneggiati, i cui occupanti siano alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 3);
- e) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti danneggiati i cui proprietari usufruiscano dei contributi previsti dal D.C.D. n. 121/1997 (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 4);
- f) edifici occupati al momento dell'evento sismico da nuclei familiari che, pur avendo diritto ad essere alloggiati nei moduli abitativi mobili o al contributo per autonoma sistemazione, non abbiano esercitato tale diritto (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 5);
- g) edifici adibiti ad attività produttive agricole costituenti pertinenze degli edifici destinati ad abitazione principale dell'agricoltore, il cui nucleo familiare sia alloggiato in moduli abitativi mobili o che usufruisca del contributo per l'autonoma sistemazione a seguito dell'ordinanza sindacale di sgombero (D.G.R. n. 75/1999, lett. a);
- h) edifici nei quali sia prevalente il numero delle unità immobiliari che erano adibite ad abitazione principale e che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. a);
- i) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale che, per effetto degli eventi sismici, risultino totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. b) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. b);

- l) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari destinate ad attività produttive di cui all'art. 8 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in esercizio al momento del sisma che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (*D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. c) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. c);*
- m) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali dichiarate parzialmente inagibili con ordinanza sindacale (*D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. d) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. d);*

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento:

- n) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici (*lett. e) art. 7 D.G.R. n. 2153/1998 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 1);*
- o) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliare destinate alle attività produttive di cui all'art. 8 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni che per effetto degli eventi sismici risultino parzialmente inagibili (*lett. f) art. 7 D.G.R. n. 2153/1998 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 2);*
- p) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari adibite a pubblico servizio al momento del sisma dichiarate totalmente o parzialmente inagibili con ordinanza sindacale. L'uso a pubblico servizio è attestato dal comune competente (*lett. g1 del punto 9 della D.G.R. n. 956 del 19 aprile 1999 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 3);*
- q) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale danneggiata dagli eventi sismici (*lett. g2 del punto 9 della D.G.R. n. 956 del 19 aprile 1999 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 4);*
- r) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad attività produttive, in esercizio al momento del sisma, e danneggiata dagli eventi sismici (*lett. g3 del punto 9 della D.G.R. n. 956 del 19 aprile 1999 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 5).*

Per l'attuazione dei suddetti interventi il Consiglio regionale, con atto deliberativo del 14.03.2001, n. 31, aveva provveduto ad approvare l'integrazione del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto sulla base delle ulteriori risorse previste dalla legge finanziaria 2001.

Il programma finanziario per l'anno 2001, PARTE IV, Tab. "B", ha elevato l'importo destinato al finanziamento degli interventi di riparazione e ricostruzione degli edifici privati di circa € 206 mln portandolo a **€ 778,76 mln**, consentendo così l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi.

La Giunta regionale, con atto n. 658/2001, ha infatti ammesso a finanziamento tutti gli edifici privati in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero (incluse quindi le c.d. "seconde case"), approvati dalla Regione ai sensi dell'art.3 della legge n.61/98, purché abbiano subito un danno almeno significativo dalla crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997.

Al fine di accelerare la ricostruzione post terremoto degli edifici privati e consentire il più efficace utilizzo delle risorse disponibili la Giunta regionale, nel corso del 2001, ha inoltre approvato altri importanti provvedimenti :

- la D.G.R. n. 1514 del 03/07/01, che ha stabilito quali documenti essenziali debbono essere contenuti nei progetti degli interventi su edifici privati affinché gli stessi si intendano presentati nei termini;
- La D.G.R. 2648/2001 che ha fissato l'obbligo per i Comuni di verificare l'ammissibilità di tutti gli interventi di cui agli artt. 3 e 4 della L.61/1198 i cui progetti siano stati presentati prima del 31.12.2000 e completare l'istruttoria dei progetti medesimi entro il 15.03.2002 . Decorso il predetto termine i Comuni adottano i provvedimenti di decadenza dai contributi relativi agli interventi che non risultino ammissibili .
Con il medesimo atto si è provveduto anche alla definizione dell'entità e dei termini per l'applicazione dell'aggiornamento dell'indice ISTAT (+4,65%)alle tabelle dei costi massimi ammissibili di cui alle tabelle 7.1.A e 7.1.B allegate alla D.G.R. 2153/1998.

Al 31.12.2001, con successivi decreti del dirigente del Servizio edilizia pubblica, si è provveduto ad assegnare ai Comuni fondi per un importo complessivo di **€ 784,76 mln** necessari per l'ammissione a finanziamento delle categorie di edifici sopra elencate (lettere da a - r) .

A fronte dell'assegnazione di tali importi sono state accertate, in genere per omessa presentazione dei progetti nei termini, economie per complessivi **€ 165,23 mln**, con una percentuale di "mortalità" degli interventi nell'ordine del 23% circa.

Le risorse ancora disponibili saranno utilizzate per garantire la copertura finanziaria dei costi effettivi degli interventi che deve tener conto delle maggiorazioni di cui alla Tab. 8 allegata alla D.G.R. n. 2153/1998, dell'IVA, dell'aggiornamento dei costi massimi ammissibili di cui alle Tabelle 7.1.A e 7.1.B allegate alle D.G.R. n. 2153/1998 sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT.

Una quota delle predette risorse disponibili pari a circa € 82.633.103,85 sarà destinata a finanziare la ricostruzione o riparazione dei seguenti edifici privati:

- edifici privati per i quali è stata disposta la ammissibilità alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della D.G.R. n.3369/1999;
- edifici privati con schede GNDT redatte da tecnici privati (circa 700), informatizzate e validate dagli UU.DD. di Muccia e Fabriano, che i Comuni potevano trasmettere in elenco alla Regione fino al 30.09.2001, come disposto dalla D.G.R. n 658/2001 punto C3);
- edifici privati per i quali l'istruttoria concernente il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione a finanziamento o le procedure di regolarizzazione delle domande , come definite dalla circolare a firma del Presidente della Giunta regionale del 3.11.2000 prot. 30/2486/UR, si sono protratte nel tempo.

Un ulteriore finanziamento di € 62,18 mln per finanziare in particolare il maggior costo di riparazione o ricostruzione degli immobili privati rispetto al contributo concesso, così come previsto dall'art. 52, comma 27, della legge n. 448/2001 (finanziaria 2002), nonché per l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi quali la riparazione o ricostruzione di edifici danneggiati dal terremoto nei quali i proprietari intendono trasferire la propria residenza, a condizione che gli stessi non possiedano altre abitazioni.

Lo stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 2001 è il seguente :

	Stato di attuazione al 31 dicembre 2001			
Province	N° Progetti			
	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
Ancona	811	495	366	31
Ascoli Piceno	659	376	231	28
Macerata	2.823	1.848	1.390	261
Pesaro Urbino	408	211	168	27
Totali	4.701	2.930	2.155	347

3. INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (art. 3 legge n. 61/98)

INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO APPROVATI

Interventi unitari.

Con D.G.R. n. 75 del 18.01.1999 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi unitari inclusi nei programmi di recupero nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale dei nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione.

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento gli interventi unitari dei programmi di recupero di cui all'art. 3 della legge n. 61/1998 ricompresi nelle fasce di priorità n.1, n. 2, n. 3 e n. 4 previsti dall'art. 5 dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 238 del 01.12.1998.

Con D.G.R. n. 2239 del 13 settembre 1999 sono stati ammessi a finanziamento tutti gli altri interventi unitari dichiarati ammissibili dai relativi provvedimenti di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero.

Quindi tutti gli interventi unitari dichiarati ammissibili dalla Giunta regionale in sede di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero sono stati ammessi a finanziamento.

Ad oggi, pertanto, per gli interventi unitari si ha la seguente situazione:

- n° 454 interventi unitari ammessi a finanziamento € 220.229.414,71

- anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi unitari ammessi a finanziamento (5% della stima di costo degli interventi) € 11.011.469,21

Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione degli interventi

Sono state ammesse a finanziamento opere di urbanizzazione ed infrastrutture per un importo di € 80.865.250,13

Anticipazioni concesse per la progettazione delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture ammesse a finanziamento (5% della stima di costo degli interventi) € 4.042.907,67

Interramento delle reti dei servizi elettrici, telefonici e del metano

Sono stati ammessi a finanziamento interventi comprensivi:

- sia delle opere edili a supporto dell'interramento delle linee (scavo, posa delle tubazioni, predisposizione dei pozzetti e dei chiusini) la cui realizzazione è di competenza del Comune;
- sia della fornitura e posa dei cavi, delle apparecchiature tecnologiche, degli accessori di rete e del cablaggio degli impianti (ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza del Ministro dell'interno n. 3028/99) da realizzarsi con intervento diretto da parte dei soggetti gestori dei servizi (in base agli schemi di convenzione approvati con D.G.R. n. 1615/00 e n. 2525/00)

per un importo complessivo stimato in € 20.658.275,96

Indagini geologico-tecniche, interventi sui dissesti ed altro

La Regione, in sede di valutazione ed approvazione dei programmi, ha provveduto a concedere ai Comuni finanziamenti per indagini geologico-tecniche, interventi sui dissesti ed altro per un importo di

€ 3.229.311,38

Interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi

Sono state ammesse a finanziamento interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero per un importo di

€ 132.512,20

Anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero

€ 4.686,96

Spese redazione programmi di recupero

Spese tecniche per la redazione dei programmi di recupero anticipate con D.G.R. n. 2618/98 e n. 3042/98

€ 1.126.062,38

Saldo spese tecniche e spese per la redazione degli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi già concesse € 724.972,29

Il saldo delle spese di redazione dei programmi di recupero (al netto delle anticipazioni concesse con D.G.R. n. 2618/98 e n. 3042/98) e le ulteriori spese relative agli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi stessi sono stimati in: € 2.115.540,66

PROGRAMMI O PARTE DI ESSI TEMPORANEAMENTE DIFFERITI (NON ANCORA APPROVATI)

Rimane differita l'approvazione dei programmi di recupero per le seguenti motivazioni:

1. Urbanistiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma):
 - parte del programma n. 6
2. Geologiche (svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):
 - parte del programma n. 3
3. Urbanistiche e Geologiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma e svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):
 - parte del programma n. 1

Stima del costo degli interventi previsti nei programmi di recupero differiti:

Stima di costo degli interventi unitari ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico, o momentaneamente sospesi in seguito a specifiche prescrizioni della delibera di approvazione del programma € 16.251.657,14

Stima di costo delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e degli interventi di risanamento di dissesti ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico € 27.127.716,77

Stima degli incrementi di costo relativi ad interventi unitari comprendenti edifici pubblici o beni culturali per il finanziamento dei quali la L. 61/98 non prevede specifici parametri tecnico-economici,

anche con riferimento al recupero funzionale degli edifici pubblici previsti dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000

€ 16.010.163,87

Stima degli incrementi di costo registrati sui progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture trasmessi dai Comuni, in corso di approvazione

€ 31.389.472,57

Stima degli aumenti di costo previsti a seguito di aggiornamenti normativi

Stima degli aumenti di costo degli Interventi Unitari conseguenti all'aumento del 10% dei costi parametrici stabilito con D.G.R. n. 1028/00 e degli eventuali incrementi di costo conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 52 comma 27 della Finanziaria 2002

€ 10.329.137,98

Costo complessivo degli interventi ricadenti nei Programmi di recupero (di cui all'art. 3 L.61/98)

€ 430.189.488,04

Quindi, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi nei Programmi di recupero, si segnala una economia potenziale di € 25.822.844,95 rispetto al costo complessivo inserito nel precedente programma finanziario, in quanto dai progetti esecutivi pervenuti, relativi agli interventi unitari, si è riscontrato che la stima degli aumenti di costo previsti a seguito di aggiornamenti normativi risulta in parte ricompresa nelle stime di costo fornite inizialmente dai Comuni.

Province	Stato di attuazione al 31 dicembre 2001			
	N° Progetti			
	Presentati	Attestati di deposito	Iniziati	Ultimati
Ancona	68	54	42	1
Ascoli Piceno	4	1	1	1
Macerata	210	150	97	4
Pesaro Urbino	1	1	1	0
Totali	283	206	141	6

4. PIANO OPERE PUBBLICHE

PIANO OPERE PUBBLICHE (art. 2, comma 3, lett. e) legge n. 61/1998).

Il piano generale delle opere pubbliche include il piano degli interventi sui dissesti idrogeologici, sulle infrastrutture e sugli edifici pubblici danneggiati.

I relativi interventi sono stati ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 2668/1998 e D.G.R. n. 714/1999 con i fondi U.E. Ob. 5b; con D.C.R. n. 237/1998 e con D.G.R. n. 1976/1999, lett. A), con i fondi provenienti dai mutui autorizzati con Legge n. 61/1998 e Legge n. 448/1998.

PIANO SUGLI EDIFICI PUBBLICI

Numero degli interventi: **912** (di cui 307 Docup e 605 L.61/98)

Importo dei lavori: € 300.393.814,91

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

◆ Piani DOCUP

Numero degli interventi: **307**
N.ro interventi appaltati: 303 (per la presenza di interventi accorpati)

Importo di piano: € 91.216.617,52
Importo di progetto: € 103.269.688,63

Sono stati concessi € 4.560.830,88 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano.

◆ Piano art. 2, comma 3 lett. e) L.61/98

N.ro interventi: 155
Importo di piano: € 32.712.783,03
Importo di progetto: € 40.815.278,30

Sono stati concessi € 9.384.127,30 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano di tutti gli interventi compresi nel DDS 475/01 (ultimo aggiornamento).

In base alla DGR n°663/01 sono stati concessi € 2.104.029,35 per il "Recupero funzionale" di 17 interventi già finanziati.

Nel programma finanziario per l'anno 2000 è stato inizialmente previsto con D.A.C.R. n°279 del 01/12/99 un finanziamento, tra l'altro limitato al piano di ricostruzione degli edifici, di € 37.675.014,33 di cui:

- a) € 30.444.617,74 per il finanziamento degli interventi prioritari non finanziabili con i fondi U.E. Docup Ob. 5b;
- b) € 7.230.396,59 per gli interventi già previsti nei piani stralcio approvati dal Commissario Delegato ed inclusi nel piano Edifici Pubblici (D.C.D. 327/99).

Successivamente, con le nuove ripartizioni dei piani finanziari per l'anno 2001, attuate con D.G.R. n°1858 del 12/09/00 e D.G.R. n°663 del 27/03/2001, sono stati assegnati ulteriori fondi per un importo di € 73.853.336,57 per gli interventi di cui al punto a).

PIANO SULLE INFRASTRUTTURE

Numero degli interventi: **420** (di cui 192 Docup e 228 L.61/98)
 Importo di piano: € 131.749.372,76

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

Piani DOCUP Ob. 5b

N.ro interventi di piano: 192
 N.ro interventi appaltati: 165 (per la presenza di interventi accorpatis)

Importo di piano: € 61.168.638,67
 Importo di progetto: € 63.494.760,55

Sono stati concessi € 3.058.431,93 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano.

Piano art.2, comma 3 lett. e) L.61/98

Sono stati concessi € 3.219.671,82 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano di tutti gli interventi compresi nel DDS 448/01 (ultimo aggiornamento).

Con D.G.R. n°663 del 27/03/2001, sono stati assegnati fondi per un importo di € 19.625.362,17 per il finanziamento degli interventi prioritari non finanziabili con i fondi U.E. Docup Ob. 5b.

PIANO SUI DISSESTI IDROGEOLOGICI

Numero degli interventi: 220 (di cui 89 Docup e 131 L.61/98)
 Importo di piano: € 136.896.120,38

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

Piani DOCUP Ob. 5b

N.ro interventi di piano: 89
 N.ro interventi appaltati: 93 (per la presenza di interventi multiappalto)

Importo di piano: € 59.183.894,81
 Importo di progetto: € 63.875.389,28

Sono stati concessi € 2.959.194,74 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano.

Piano art.2, comma 3 lett. e) L.61/98

N.ro interventi: 13

Importo di piano: € 7.034.975,05
 Importo di progetto: € 7.944.896,92

All'importo di progetto pari a € 7.944.896,92 vanno aggiunti € 2.117.473,29 per un totale di € 10.062.370,21 a copertura dei lavori dell'intervento del comune di Novafeltria già finanziato con fondi U.E.

Sono stati concessi € 3.765.935,12 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano di tutti gli interventi compresi nel DDS 447/01 (ultimo aggiornamento).

Con D.G.R. n°663 del 27/03/2001, sono stati assegnati fondi per un importo di € 66.622.939,98 per il finanziamento degli interventi prioritari non finanziabili con i fondi U.E. Docup Ob. 5b.

Lo stato di attuazione dei piani di ricostruzione delle Opere Pubbliche che ricomprende gli interventi urgenti attuati dal Commissario Delegato, gli interventi urgenti per i dissesti idrogeologici, gli interventi con concorso finanziario della U.E. e quelli a totale carico dei fondi statali è indicato in forma sinottica dalla tabella che segue:

TIPOLOGIA	STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTI		
	Approvati	Iniziati	Ultimati
Edifici Pubblici	943	769	526
Infrastrutture	185	170	48
Dissesti	140	123	46
Totale	1268	1062	620

5. PIANO BENI CULTURALI

Piano beni culturali (art. 8 legge n. 61/1998).

Si espongono di seguito sia alcuni dati generali sia informazioni più dettagliate inerenti l'attuazione del piano beni culturali che, insieme agli interventi previsti dai programmi di recupero per i centri e nuclei storici (art.3), costituisce la sezione più delicata della ricostruzione post-sisma.

Dati generali

Il totale dei beni inseriti nel piano (dati desunti dalla banca dati del Vice Commissario che ha svolto, ai sensi dell'art.8 comma1 della legge, la rilevazione analitica dei danni insieme agli altri enti interessati) è pari a **2.385** di cui :

- **1391 (58%) di proprietà privata ecclesiastica**
- **594 (25%) di proprietà pubblica**
- **288 (12%) di proprietà privata**
- **112 (5%) con titolo di proprietà da verificare**

Il totale dei beni compresi nel **primo stralcio attuativo** (di cui al Decreto direttore Centro Beni Culturali n.3/1999) è pari a **558** risultanti ammessi a finanziamento, di cui **434 a valere sui fondi dell'art. 8 L 61/98**.

Il totale dei beni compresi nel **secondo stralcio attuativo** (di cui al DCBC n.270/2000 così come modificato dal DDSLL. PP. n.370/2001) è pari a **708** (dal n.559 al n.1266), di cui **636 a valere sui fondi dell'art. 8 L 61/98**, risultanti ammissibili a finanziamento; è stato concesso l'anticipo del 5% sulle spese di progettazione per i beni che avevano trasmesso al Vice Commissario la scheda iniziale di progetto. Con decreto del Dirigente Servizio LL. PP. n. 370 del 20 aprile 2001 si è consentito anche a chi non aveva presentato progetto iniziale di presentare il progetto esecutivo onde implementare il parco progetti degli interventi finanziabili per ordine di priorità sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Con DGR n. 161 del 23.01.2001, si è provveduto a fissare scadenze temporali per la presentazione dei progetti. Con DGR n. 2523 del 30 ottobre 2001 si è provveduto a stabilire principi e termini relativi sia alla decadenza del contributo in mancanza di presentazione dei progetti, sia di perdita di priorità in mancanza di integrazione dei progetti, finalizzati a garantire il progressivo e celere impegno di spesa delle risorse finanziarie disponibili.

Monitoraggio attuativo del piano di competenza regionale

Dalla banca dati del "progetto Tellus" (dato fornito dal servizio Informatica depurato dagli interventi soggetti a "multiappalto") al 31.12.2001 risultano:

- **approvati in conferenza dei servizi n. 393 progetti** (compresi in prevalenza nel primo stralcio attuativo);
- **lavori iniziati: 339 (86%)**
- **lavori ultimati: 75 (22%)**

Sui cantieri aperti risultano svolti ad oggi da parte dell'ufficio programmi di recupero e beni culturali **155 sopralluoghi (46% del totale cantieri aperti)**, valore superiore a quello minimo previsto per le verifiche ed i controlli (10%) dalla suddetta DGR n.161/2001.

Presso l'ufficio programmi di recupero e beni culturali risultano **in itinere ulteriori 321 progetti**, di cui 48 costituiti da varianti ai lavori in corso.

In particolare, per agevolare la partecipazione dei funzionari della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici delle Marche a gruppi di lavoro e conferenze attraverso l'esame collegiale dei progetti, la Giunta regionale, su proposta dell'ufficio, d'intesa con il Soprintendente ed il Vice commissario, ha stabilito con DGR n.2373 del 14.11.2000 le modalità di svolgimento presso la sede centrale (Ancona) dell'ufficio regionale, poiché i progetti interessati riguardano la maggior parte dei beni che compongono il piano (n.2048 – pari all'86%).

Per i beni culturali inseriti anche nel piano degli edifici pubblici pari a 104 unità (art.2 L 61/98) e per quelli di proprietà privata non ecclesiastica pari a 278 unità (art.4 e comma 3 bis dell'art.8 della L 61/98 -"immobili privati"), le attività istruttorie e di approvazione si svolgono presso le sedi distaccate di Muccia e Fabriano, a cui partecipano anche i funzionari dell'ufficio programmi di recupero e beni culturali.

Fino al 31 dicembre 2001 risultano svolti complessivamente **834** gruppi di lavoro e **682** conferenze di servizi.

A valere sui fondi dell'art. 8 L. 61/98 è quindi in corso di piena attuazione un quarto del piano, a cui vanno aggiunti gli interventi di esclusiva competenza della Soprintendenza, gli interventi sui beni culturali finanziati ai sensi dell'art. 4 L 61/98 (immobili privati monumentali), ai sensi dell'art. 2 L61/98 (parte dei beni culturali di proprietà pubblica) ed interventi ricadenti all'interno dei programmi di recupero (finanziati ai sensi dell'art. 3 L61/98).

Monitoraggio finanziario

Stima complessiva del danno : **€ 976,10 Mln**

Risorse finanziarie disponibili (programma finanziario di riparto in vigore – art.2 comma 2 L61/98 - all. 5) : **€ 220,53 Mln***

* di cui € 51,13 Mln da rendicontare alla Unione Europea entro il 31.12.2001
 * di cui € 132,73 già impegnati con fondi regionali L 61/98 (al 31.12.2001)

Importi degli interventi da finanziare : **€ 755,58 Mln**

Con DGR n.1516/2001, modificata con DGR 2523/2001, sulla base delle risorse disponibili, si è disposto che fino all'ordine di piano n. **1266** la Regione potrà provvedere all'assunzione degli impegni di spesa "in rapporto alla progressiva approvazione dei progetti esecutivi", data anche la concomitante disposizione assunta con DGR n.1366 del 19.06.2001 che accantona **€ 24,27 Mln** per l'attuazione coordinata di un "intervento stralcio prioritario" (L.R. 30/2000) relativo ai beni culturali ricadenti nel piano (n. 40) che beneficiano anche dei contributi della Legge regionale n. 43/1998 (valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano), a fronte di impegni complessivi finora assunti per **€ 132,76 Mln sul totale dei € 220,53 Mln** messi a disposizione dal programma finanziario di ripartizione (deliberazione del Consiglio regionale n.31 del 14.03.2001).

E' evidente il notevole divario tra le risorse necessarie a far fronte alla attuazione complessiva del piano e le somme ad oggi a disposizione.

Stato di attuazione "Edifici monumentali"

Edifici Monumentali	NUMERO PROGETTI		
	Approvati	Iniziati	Ultimati
	393	339	75

6. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il programma è stato finanziato ai sensi dell'art. 7 L. 61/1998 per un importo di € 64,56 Mln e con fondi di cui all'art. 3q L. 457/1978 per un importo di € 9,04 Mln.

Lo stanziamento complessivo ammonta quindi a € 73,60 Mln.

A tutt'oggi sono stati impegnati rispettivamente:

- Art. 7 L. 61/1998: € 64,56 Mln a cui corrisponde un totale di 996 alloggi finanziati
- Art. 3q L. 457/1978: € 9,04 Mln a cui corrispondono 40 interventi per un totale di 108 alloggi finanziati.

Complessivamente sono stati impegnati **€ 73,60 Mln** per la realizzazione di **1.104** alloggi; sono stati inoltre reperiti e messi a disposizione altri 63 alloggi ERP, per un totale di n. 1167 alloggi.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI GIÀ AMMESSI A FINANZIAMENTO.

Sono stati iniziati i lavori relativi ad ognuna delle categorie di intervento previste dal Programma straordinario ex art. 7 L. 61/98, sia nel piano di prima che di seconda fase. La prima fase può considerarsi conclusa; della seconda fase sono in via di completamento gli interventi ordinari relativi all'edilizia sovvenzionata e quelli riguardanti gli alloggi destinati alla locazione, mentre i programmi di recupero urbano, e gli interventi relativi alla legge 457/1978, art. 3, lett. q sono nella fase di inizio dei lavori.

Gli alloggi prefabbricati da mettere a disposizione delle famiglie nei MAM ed in autonoma sistemazione, programmati nel numero di 200 unità, sono stati ultimati e consegnati.

Sono stati inoltre programmati e realizzati altri 21 alloggi temporanei prefabbricati in legno con D.G.R. n. 1064/2000, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della ordinanza del ministero dell'Interno 30287/1999, anche questi ultimi sono stati ultimati e consegnati. Alcuni alloggi si sono liberati successivamente alla loro assegnazione.

I programmi di recupero urbano riguardano 17 centri o nuclei storici di Comuni il cui livello di danno supera il 10%. Tutti i programmi sono stati approvati ed i relativi lavori sono iniziati.

La maggior parte degli interventi del programma straordinario riguarda il recupero di edifici in prevalenza di interesse storico, mentre la nuova costruzione, per l'edilizia sovvenzionata si concentra nei comuni di Fabriano e Serravalle, altri interventi di nuova costruzione riguardano gli alloggi da concedere in locazione per almeno 8 anni.

Nel corso dell'attuazione del programma alcuni interventi, precedentemente localizzati, sono stati successivamente revocati. Sono state inoltre recuperate le economie di finanziamento derivanti dal collaudo degli interventi terminati. E' stato quindi possibile localizzare altri interventi riutilizzando le somme rese disponibili.

Nella tabella che segue viene riportato un quadro riepilogativo dello stato di attuazione del programma:

DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	N. ALLOGGI PROGRAMMATI	N. ALLOGGI CON INIZIO LAVORI	N. ALLOGGI CON LAVORI TERMINATI	N. ALLOGGI ASSEGNATI
I^ FASE	€ 9.493.455,13	190	190	184	166
II^ FASE: (interventi ordinari)	€ 26.869.445,96	333	310	45	22
II FASE: (alloggi in locazione)	€ 6.158.118,44	145	93	24	15
II^ FASE (PRU art. 7 L.61/98)	€ 13.638.852,02	107	97	3	0
ART. 3 Q L. 457/78	€ 8.896.572,54	108	66	14	9
PREFABBRICATI IN LEGNO	€ 7.781.714,12	221	221	221	215
ALLOGGI ERP PROCURATI AI SENSI DEL D.C.D. 11/97	0	63	0	0	63
TOTALE GENERALE	€ 72.838.158,21	1167	977	491	490

7. ALTRI INTERVENTI

Viene qui di seguito indicata la stima dei costi degli altri interventi previsti dalla legge n. 61/1998 e dalla legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. 13 maggio 1999, n. 132.

1.	PREDISPOSIZIONE DI AREE ATTREZZATE PROTEZIONE CIVILE <i>art. 2, comma 3, lettera e)</i> (D.C.R. N. 263 DEL 14/9/99)	€	2.324.056,05
2.	BENI MOBILI <i>art. 4, comma 6</i> (D.G.R. N. 77 DEL 18/1/99)	€	929.622,42
3.	CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE <i>art. 7, comma 7 (anno 1999)</i> (D.G.R. N. 627 DEL 15/3/99)	€	21.691.189,76
4.	DEMOLIZIONI <i>art. 4, comma 7 bis</i> (D.G.R. N. 957 DEL 19/4/99) (D.G.R. N. 1893 DEL 19/7/99)	€	3.098.741,39
5.	INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE <i>art. 5 e L.R. n. 44/98</i> (D.G.R. N. 138 DEL 25/1/99)	€	18.511.364,63
6.	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO ALLA MEDIA DELLE RISORSE DELLA FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA <i>art. 12, comma 3 e art. 6 commi 1, 2 e</i> <i>3 Ord. n. 2947/99</i>	€	32.536.784,64
7.	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA <i>art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99</i> (D.G.R. N. 2337 DEL 21/9/99)	€	3.047.095,70

8. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA GESTIONE DEI VILLAGGI TEMPORANEI
art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99 € 3.491.397,07
 (D.G.R. N. 1423 DEL 15/6/99)
9. CONTRIBUTI AI COMUNI PER I CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DEI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN MODULI ABITATIVI MOBILI *art. 8, comma 1, lett. a), Ord. n. 2947/99* € 51.645,69
 (D.G.R. N. 1568 DEL 29/6/99)
10. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI *art. 8, comma 1, lett. b) e c), Ord. n. 2947/19 e n. 2991/99* € 271.139,87
 (D.G.R. N. 1476 DEL 15/6/99)
11. CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI OBBLIGATORI PER GLI INTERVENTI UNITARI DEI PROGRAMMI DI RECUPERO *art. 1 Ord. n. 2991/99* € 2.065.827,60
12. FONDO REGIONALE DI GARANZIA *art. 2 Ord. n. 2991/99* € 7.746.853,49
13. SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI *art. 14 legge n. 61/1998 e art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999* € 67.139.396,88
14. CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE, ECC. *art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999* € 103.291,38
15. AGEVOLAZIONI FISCALI *art. 3 bis della legge n. 226*

<i>del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999</i>	€	289.215,86
16. SPESE PER INDAGINI URGENTI DI MICROZONAZIONE <i>art. 2, comma 3, lett. d)</i>	€	598.057,09
17. INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO) PER NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI M.A.M.	€	981.268,11
18. CANONE DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO)	€	361.519,83
19. ACQUISIZIONE AREE UTILIZZATE PER INSEDIAMENTI M.A.M.	€	3.098.741,39
20. SPESE PER IL DEPOSITO DI BENI PER MODULI E PER LA LOCAZIONE DEI LOCALI OVE VENGONO TRASFERITI I PUBBLICI SERVIZI.	€	4.131.655,19
21. CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A FAVORE DEI GESTORI DI ESERCIZI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI. (ART. 10 DELL'ORDINANZA N. 3076/2000)	€	516.456,90
22. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DI LOCAZIONE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE E RIPARATE DA ASSEGNARE AI NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI M.A.M. (ART. 11 DELLA ORDINANZA N. 3076/2000)	€	103.291,38
23. CANONI DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA(ART. 12 DELL'ORDINANZA N. 3076/2000).	€	516.456,90

24. ONERI, SGRAVI E SOSPENSIONE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI.	€	1.549.370,70
25. PERMESSI RETRIBUITI AI SINDACI (ART. 14 DELL'ORDINANZA N. 2694/97)	€	361.519,83
26. REALIZZAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI PREVISTE NELL'INTESA ISTITUZIONALE (ART. 9BIS LEGGE N. 61/1998)	€	10.225.846,60
Totale	€	185.741.806,36
ALTRE SPESE DISPOSTE CON ORDINANZA DEL MINISTRO DELL'INTERNO (RESIDUO FINANZIARIA 2000)	€	263.761,05
Totale Generale	€	186.005.567,41

PARTE IV - PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE

**Tabella "A" - Fondi UE e fondi provenienti dai mutui impegnati ed erogati al
31/12/2001 (in €)**

TIPO DI INTERVENTO		
	IMPEGNATO	EROGATO
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (DCD 121/1997)	165.597.135	165.597.135
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/1998)	679.421.369	244.581.458
3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero	93.918.813	60.412.020
4. Piano opere pubbliche	286.910.327	227.027.837
4.1 Edifici pubblici	148.587.354	101.699.868
4.2 Infrastrutture	59.326.049	59.326.049
4.3 Dissesti idrogeologici	78.996.924	66.001.920
5. Piano beni culturali	126.449.459	106.691.832
6. Altri interventi	94.222.598	88.207.572
6.1 Predisposiz. aree attrezzate protez. civile	1.754.586	764.244
6.2 Beni mobili	569.214	354.067
6.3 Contributi autonoma sistemazione	8.597.518	8.594.638
6.4 Demolizioni	2.702.050	1.580.962
6.5 Attività produttive agricole ed extragricole	6.517.776	6.165.472
6.6 Contributi ai Comuni per l'adeguamento alla media delle risorse della fascia demografica di appartenenza	25.721.527	25.721.527
6.7 Contributi ai Comuni per interventi di messa in sicurezza	2.998.126	598.261
6.8 Contributi ai Comuni per la gestione dei villaggi temporanei	3.202.005	3.167.197
6.9 Contributi ai Comuni per i canoni di locazione degli alloggi dei nuclei familiari alloggiati in moduli abitativi mobili	20.824	20.824
6.10 Contributi ai Comuni per l'assistenza tecnico-amministrativa ai nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili	271.140	271.140
6.11 Contributi per il funzionamento dei Consorzi obbligatori per gli interventi unitari dei programmi di recupero	1.206.298	1.206.298
6.12 Fondo regionale di garanzia	6.950.098	6.950.098
6.13 Spese per il potenziamento degli uffici della Regione e degli enti locali	29.111.688	29.110.811
6.14 Contributo Consorzio di bonifica del Musone, ecc.	-	-

PARTE IV - PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE

**Tabella "A" - Fondi UE e fondi provenienti dai mutui impegnati ed erogati al
31/12/2001 (in €)**

TIPO DI INTERVENTO		
	IMPEGNATO	EROGATO
6.15 Agevolazioni fiscali	-	-
6.16 Spese per indagini urgenti di microzonazione	597.617	597.617
6.17 Interventi di edilizia residenziale pubblica (prefabbricati in legno) per nuclei familiari. ospitati nei M.A.M.	935.882	407.750
6.18 Canone di locazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (prefabbricati in legno)	39.540	36.144
6.19 Acquisizione aree utilizzate per insediamenti moduli abitativi mobili	790.511	790.511
6.20 Spese per il deposito di beni mobili e per la locazione dei locali ove vengono trasferiti i pubblici servizi	1.723.676	1.620.833
6.21 Contributi autonoma sistemazione a favore dei gestori di esercizi commerciali ed artigianali (art. 10 ord. N. 3076/00)	108.634	104.997
6.22 Contributi ai Comuni per le spese di locazione di abitazioni danneggiate e riparate da assegnare ai nuclei familiari ospitati nei M.A.M. (art. 11 ord. 3076/00)	49.241	30.217
6.23 Canoni di locazione di alloggi di edilizia residenziale convenzionata (art. 12 ord. 3076/00)	91.453	91.453
6.24 Oneri, sgravi e sospensione contributi previdenziali	10.676	10.676
6.25 Spese per permessi retribuiti ai Sindaci (art. 14 ord. N. 2694/97)	252.518	11.836
TOTALE	1.446.519.702	892.517.854

Nota: Ai sensi dell'art. 15, comma 6bis, della L. 61/98 le somme derivanti dalla riprogrammazione dei fondi dell'Unione europea, destinate a finanziare la ricostruzione post-terremoto non ancora trasferite ai soggetti attuatori, sono anticipate dalla Regione utilizzando le disponibilità esistenti nella contabilità speciale di cui all'art. 15 comma 5 della medesima legge.

PARTE IV - PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE

Tabella "B" - Ripartizione fondi provenienti dai mutui (in milioni di €)

TIPO DI INTERVENTO	RIPARTIZ. FONDI DISPONIB. PROVEN. DAI MUTUI ANNO 2002
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (DCD 121/1997)	109,30
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/1998)	841,00
3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero	430,19
4. Piano opere pubbliche	303,99
5. Piano beni culturali	219,58
6. Altri interventi	186,01
7. Anticipazione spese progettazione*	3,62
TOTALE	2.093,68

PARTE IV - PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE

Tabella "C" - Finanziamento complessivo degli interventi (in milioni di €)

TIPO DI INTERVENTO	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	MUTUI	FONDI COMM. DELEGATO	FONDI UNIONE EUROPEA**	TOTALE	VARIAZIONE RISPETTO AL PROGR. FINANZIARIO DI RIPARTIZ. ANNO 2001
1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (DCD 121/1997)		109,30	31,15	54,25	194,70	-
2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/1998)		841,00	-	-	841,00	62,24
3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero		430,19	-	-	430,19	25,82
4. Piano opere pubbliche		303,99	-	169,30	473,29	25,82
5. Piano beni culturali		219,58	-	52,80	272,37	51,65
6. Altri interventi		186,01	-	-	186,01	12,03
7. Altri interventi finanziati con i fondi UE (1)		-	-	32,39	32,39	0,06
8. Anticipazione spese progettazione (2)		3,62	-	-	-	3,62
9. Edilizia residenziale pubblica	73,60	-	-	-	73,60	-
TOTALE	73,60	2.093,68	31,15	308,74	2.507,16	129,59

** La rimodulazione dei fondi U.E. ha comportato una corrispondente rimodulazione dei fondi provenienti dai mutui.

(1) Degli interventi ivi previsti, una parte pari a € 26,05 milioni è stata già finanziata con i fondi a disposizione del Commissario delegato.

(2) Le anticipazioni per spese progettazione del prog. finanziario 2001 pari a € 7,75 mln e non utilizzate, sono state comprese nelle maggiori risorse disponibili per l'anno 2002.

PARTE IV - PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE

Tabella "D" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie provenienti dai mutui (anni 1998/2003)
(importi espressi in milioni di euro)

Tipologia intervento	1998/1999	2000		2001		2002		2003		TOTALE generale
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	
DCD 121/97 (1)	100,29	26,86								109,30
Art. 4 L.61/1998	18,33	25,82	44,21	88,91	67,30	215,07	184,63			841,00
Interventi ricompresi nei programmi di recupero	20,45	15,77	4,40	3,51	16,28	142,28	103,54			430,19
Piano opere pubbliche	37,11	44,49	63,78	37,59	44,05	37,18	8,84			303,99
Piano beni culturali	11,52	27,14	29,55	22,99	15,50	46,48	40,58			219,58
Altri interventi	36,21	11,24	14,20	11,59	14,97	38,73	35,82			186,01
Anticipazione spese prog.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,07	0,00			3,62
Totale per semestre	223,91	151,32	176,65	174,17	166,47	481,82	319,15			2.093,68
Totale per anno	223,91	327,97	340,64	882,05	319,15	2.093,68	319,15			2.093,68

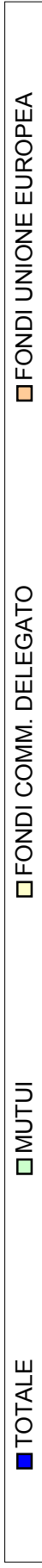
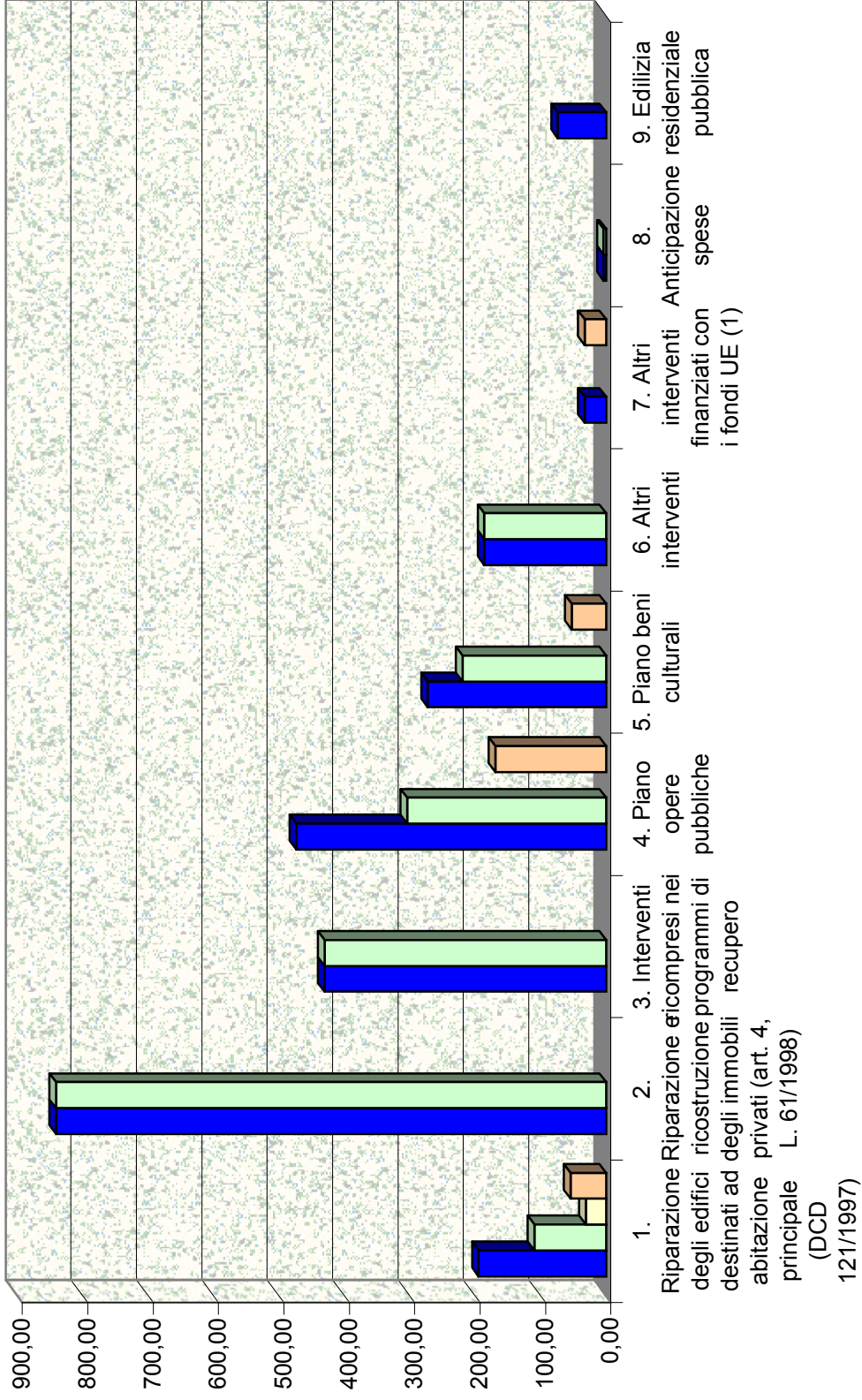
(1) Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 15 della legge n. 61/1998, come aggiunto dalla legge n. 365/2000, sono stati utilizzati i fondi provenienti dai mutui per la realizzazione degli interventi finanziati dalla UE. L'importo delle risorse finanziarie provenienti dai mutui relativi a DCD 121/97 in tabella deve essere aumentato di 105.052 milioni.

(2) Per il 2002 è previsto recupero di economie

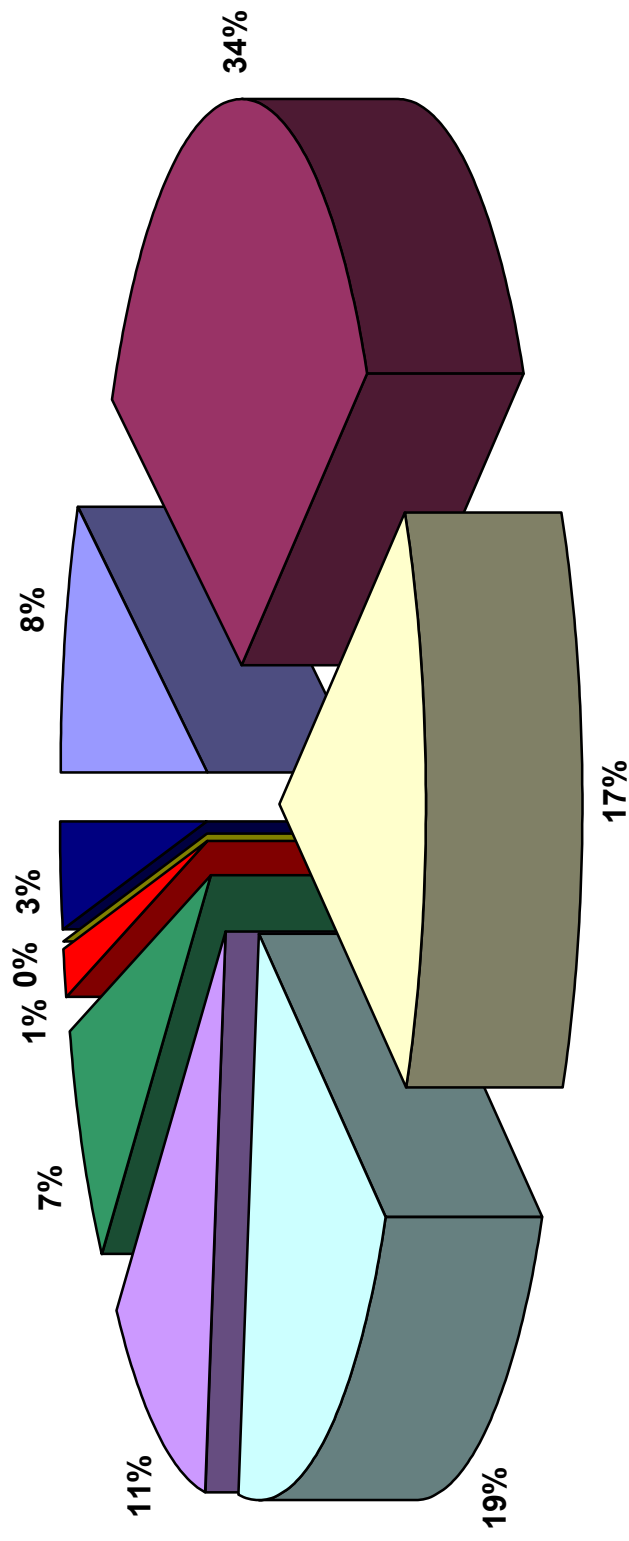
PARTE IV - PROGRAMMA FINANZIARIO DI RIPARTIZIONE
Tabella "E" - Previsione di impiego delle risorse finanziarie complessive disponibili (anni 1998/2003)
 (importi espressi i milioni di euro)

Tipologia intervento	1998/1999	2000		2001		2002		2003		TOTALE generale
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	
DCD 12/197	131,44	26,86	20,51	10,46	7,48	-	2,04			194,70
Art. 4 L. 61/1998	18,33	25,82	44,21	88,91	67,30		196,72	215,07	184,63	841,00
Interventi ricompresi nei programmi di recupero	20,45	15,77	4,40	3,51	16,28		123,95	142,28	103,54	430,19
Piano opere pubbliche	37,11	44,49	63,78	37,59	44,05		61,97	98,13	86,16	473,29
Piano beni culturali	11,52	27,14	29,55	22,99	15,50		36,15	67,14	62,39	272,37
Altri interventi	36,21	11,24	14,20	11,59	14,97		23,24	38,73	35,82	186,01
Anticipazione spese prog.							1,55	2,07		3,62
Altri interventi finanziati con i fondi UE	10,33	22,06								32,39
Piano Edilizia Residenziale Pubblica	73,60									73,60
Totale per semestre	338,98	173,38	176,65	175,05	165,59		441,55	563,42	472,54	2.507,16
Totale per anno	338,98	350,03		340,64		1.004,97		472,54		2.507,16

FINANZIAMENTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI (in milioni di €)



FINANZIAMENTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI



■ 1. Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (DCD 121/1997) ■ 2. Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4, L. 61/1998)

□ 3. Interventi ricompresi nei programmi di recupero □ 4. Piano opere pubbliche

■ 5. Piano beni culturali ■ 6. Altri interventi

■ 7. Altri interventi finanziati con i fondi UE (1) ■ 8. Anticipazione spese

■ 9. Edilizia residenziale pubblica